

Battuto il Napoli, inchiodate allo 0-0 Milan, Inter e Juve

Benvenuti (ieri a Milano) ne è sicuro

«Grandi» in panne:

«Ci sarà la bella con Griffith!»



Le foto dei tre 0-0 di S. Siro, Mantova e Bergamo. Nella prima foto il portiere viola Albertosi salva su Rosato, nella seconda un tiro dell'interista Nielsen ostacolato da Spanto, nella terza una parata alta del portiere Juvenlino Colombo.

il Bologna accelera

Minacciate multe e punizioni

Nervosismo nella Lazio



GENOVA-LAZIO 4-0 - Il secondo goal di FERRARI

Molti goal in questo quarto turno della serie cadetta, e più d'uno risultato a sorpresa. Saliamo innanzitutto la vittoria esterna del Perugia che è andata ad espugnare il campo dell'imbattuto Monza...

Comunque non è questo il tempo per giudizi definitivi. Lo stesso svolgimento del campionato risolve il dubbio sulla vittoria del Perugia...

Se dovesse essere questo il metro di valutazione, la Lazio si può allegermente tirare fuori dal «mazzetto» di squadre che vanno per la maggiore.

Ed è dunque, inesorabile condanna della squadra biancoazzurra? Mai più. La squadra aveva già dato segni di cedimento nella partita di Coppa Italia.

Michele Muro

Accanto ai rossoblu di Carniglia resiste il Lanerossi che però ha giocato ambedue le partite in casa

Una Roma sorprendente

Il campionato ha voluto subito smentire i sintomi positivi (da quali si erano un po' affrettatamente tratti buoni auspici per il futuro) manifestati nella prima giornata: così dalle 26 reti della domenica d'apertura siamo passati alle 10 del secondo turno...

Non riteniamo che questi malanni verranno sanati dal tempo e dalla sagacia di Giel, tuttavia se alla squadra si potesse assicurare qualche altro valido elemento non sarebbe un male.

Qualcuno si domanderà: rincorrere quale squadra, se tutte o quasi, mostrano la corda di una condizione non ancora perfetta? E' vero, però la classifica comincia a segnarsi e in questa si è il sorpasso che torna, al quale si è affiancato il Palermo che domina con un'impetuosa carica...

La giornata sarebbe stata estremamente propria al Milan, considerato da molti come il possibile «terzo in comando»: ma il Milan si è fatto inchiodare al pareggio dalla Fiorentina...

Lanerossi rivelazione

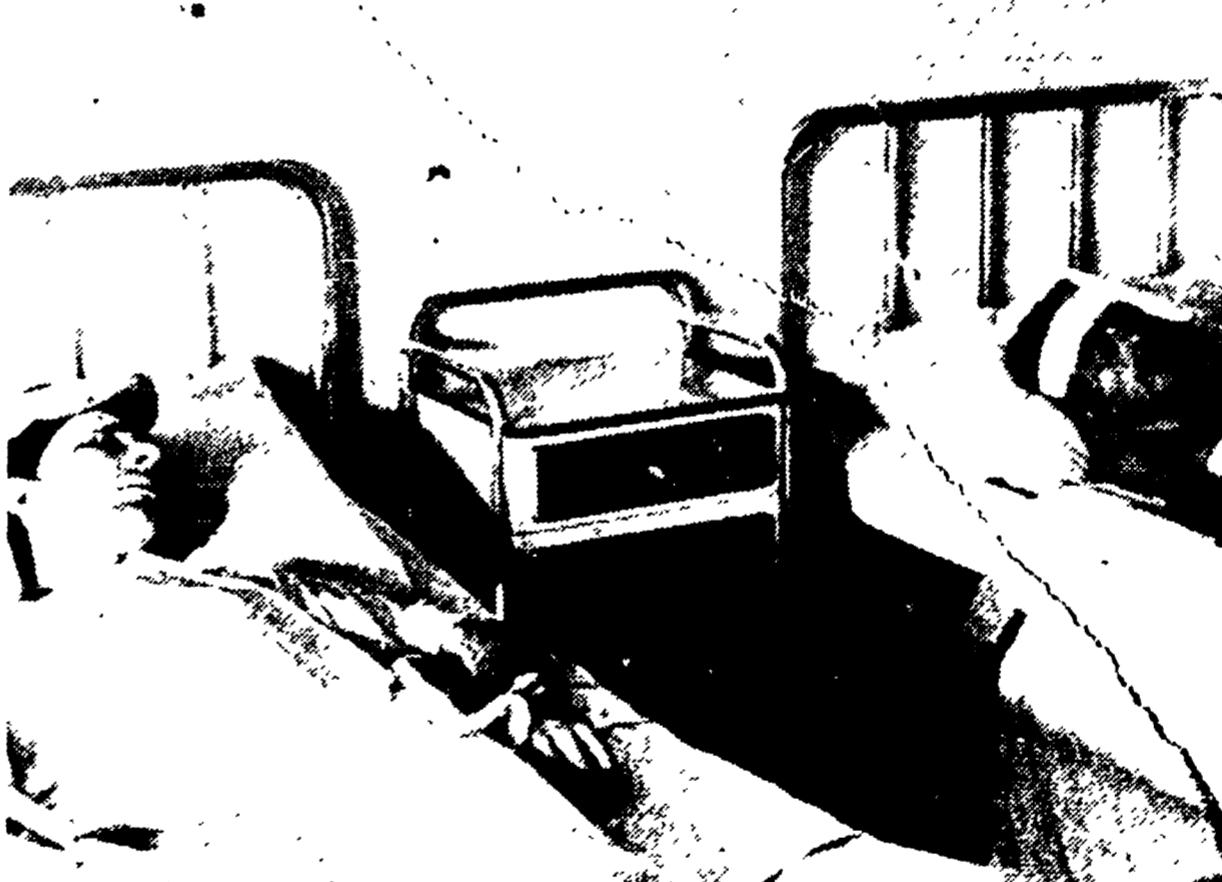
La giornata sarebbe stata estremamente propria al Milan, considerato da molti come il possibile «terzo in comando»: ma il Milan si è fatto inchiodare al pareggio dalla Fiorentina...

Roberto Frosi

In netto miglioramento le loro condizioni

PER TIDDIA E REGINATO NESSUNA FRATTURA OSSEA

Lo «stopper» rimarrà ancora una settimana in osservazione mentre il portiere forse sarà dimesso fra pochi giorni



TIDDIA E REGINATO all'ospedale di Bologna

BOLOGNA, 2. Le condizioni di Tiddia e di Reginato, «stopper» e portiere del Cagliari, ricoverati all'ospedale Maggiore di Bologna in seguito all'infornuto di ieri, sono nettamente migliorate.

Il risultato degli esami radiografici è stato completamente negativo, i due giocatori non hanno riportato, nello scontro, alcuna frattura ossea.

I GIOCHI I GIOCHI I GIOCHI

A collection of three 15x15 grid puzzles labeled 'Problema di Andrea ROSATTO'. Each puzzle contains letters and numbers, with instructions for the player to solve them.



«E' lo stesso pubblico americano che la vuole. Io non ho niente da rimproverarmi» - Una costola fratturata?

MILANO, 2. Nino Benvenuti soffre della frattura di una costola, la «dolorosa» costola fratturata anteriore «sista» (la stessa infortunata in allenamento). Così ha diagnosticato il prof. Bucchi, che una visita al «Rozzano» di Bologna al pugile, in netto contrasto con i sanitari del Policlinico di New York...

«Mi sono accorto - ha esordito - che in questi giorni da me il combattimento si è cercato, almeno in Italia, di dire male, anziché cercare di dare un giudizio obiettivo. A tutti coloro che hanno avuto così in mente lo che da ripetere che non ho rimpianti: ho fatto tutto quello che dovevo fare, sia come allenatore sia quando ho deciso di combattere».

«Perché non avrei dovuto salire sul ring e chiedere un rinvio? - ha proseguito Benvenuti - Ho fatto il mio dovere di non essere in condizioni di combattere quando non si considera in forma, quando sento qualche dolore, ma io invece, purtroppo, come non mai, ed il dolore al torace mi era completamente scomparso. Ritengo così di essere in grado di disputare un grande match e di vincere. Poi non è stato così, ma al momento di salire sul ring la mia decisione non poteva essere diversa e, pertanto, sia ben chiaro, non ho rimpianti né a me né ad altri».

«Sul ring non ho fatto un solo tremante colpo, ma ho portato il pugile a terra, e ho fatto il mio dovere di non essere in condizioni di combattere quando non si considera in forma, quando sento qualche dolore, ma io invece, purtroppo, come non mai, ed il dolore al torace mi era completamente scomparso».

«E' fra pochi mesi, che potranno essere due, tre o quattro, ma non mi arrendo. Continuerò a combattere. Griffith - ha proseguito Benvenuti - io sono stato sempre contrario a questo tipo di incontri, ma ora, dopo il combattimento, mi sono accorto che tutti, pubblico e giornalisti, mi avevano preso in considerazione di quanto fosse avvenuto in Italia dove sono sorte tante polemiche. Hanno capito quello che per un tempo Griffith è stato grande solo perché si è tirato di fronte un Benvenuti ridotto a meno del 30 per cento delle sue possibilità. Così vogliono un terzo combattimento che dica definitivamente la verità fra noi due».

«L'ex campione del mondo dei medi ha detto tutto questo senza quasi riprendere fiato. Accanto a lui, il procuratore Arrigo Zucchi, ha detto tutto quello che ha detto, ma non ha quasi ammesso che effettiva mente quello che per un tempo Griffith è stato grande solo perché si è tirato di fronte un Benvenuti ridotto a meno del 30 per cento delle sue possibilità. Così vogliono un terzo combattimento che dica definitivamente la verità fra noi due».

«L'ex campione del mondo dei medi ha detto tutto questo senza quasi riprendere fiato. Accanto a lui, il procuratore Arrigo Zucchi, ha detto tutto quello che ha detto, ma non ha quasi ammesso che effettiva mente quello che per un tempo Griffith è stato grande solo perché si è tirato di fronte un Benvenuti ridotto a meno del 30 per cento delle sue possibilità. Così vogliono un terzo combattimento che dica definitivamente la verità fra noi due».

«L'ex campione del mondo dei medi ha detto tutto questo senza quasi riprendere fiato. Accanto a lui, il procuratore Arrigo Zucchi, ha detto tutto quello che ha detto, ma non ha quasi ammesso che effettiva mente quello che per un tempo Griffith è stato grande solo perché si è tirato di fronte un Benvenuti ridotto a meno del 30 per cento delle sue possibilità. Così vogliono un terzo combattimento che dica definitivamente la verità fra noi due».

«L'ex campione del mondo dei medi ha detto tutto questo senza quasi riprendere fiato. Accanto a lui, il procuratore Arrigo Zucchi, ha detto tutto quello che ha detto, ma non ha quasi ammesso che effettiva mente quello che per un tempo Griffith è stato grande solo perché si è tirato di fronte un Benvenuti ridotto a meno del 30 per cento delle sue possibilità. Così vogliono un terzo combattimento che dica definitivamente la verità fra noi due».

Venerdì (ore 21,15) riunione «primavera»

Verrengia opposto a Colorado King al «Palazzetto»

Venerdì, con inizio alle ore 21,15, si svolgerà al Palazzetto dello Sport una riunione di pugilato «primavera», organizzata da Sabatini.

«L'ex campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti e arrivato questa mattina a Milano per il combattimento con l'imbattuto peso massimo di Latina, Vittorio Verrengia e il sudafriicano Colorado King che vanta un pari con Giulio Salsani».

«Inoltre si avrà l'esordio al professionismo del giovane peso medio Salsani, 20 anni, che ha alle sue spalle un brillante passato dilettantistico. L'evento sarà presenziato dall'esperto Benvenuti».

«Ecco il programma della riunione: MASSIMO VERRENGIA-Coloredo King (8 riprese); wellers: Pulcrano-Morandini (6 riprese); medii: Jannilli-Bellè (6 riprese). DILETTANTI Wellers: Andreotti (Ferrovieri)-Di Crocco (Latina); superleggeri: Mereu (Colombo)-Di Domenico (Indonati); leggeri: Bosco (Favara)-Di Crocco (Vigili del fuoco); leggeri: Maniccia (Ferrovieri)-Di Crocco (Latina).

La «Molteni» lascia il ciclismo

MILANO, 2. Alla fine dell'attuale stagione ciclistica, la «Molteni» abbandonerà l'attività agonistica in campo professionistico. Lo ha annunciato l'ingegner Ambrogio Molteni, titolare del gruppo sportivo, presente al direttore tecnico Giorgio Albani. I motivi della decisione, vanno ricercati nei dissenzi sorti in seno alla squadra nei riguardi del capitano Gianni Motta. Ambrogio Molteni, che ha affermato che la sua decisione è definitiva, ha tuttavia aggiunto che ha un progetto riguardante la attività ciclistica dilettantistica.

Altig nel 1968 alla «Salvarani»

COLONIA 2. Rifiuto Altig farà parte l'anno prossimo del «G S Salvarani». E' stato lo stesso ex campione del mondo a renderlo noto oggi ai giornalisti dopo il ritiro della «Molteni» dall'attività professionistica. Altig ha detto inoltre che non parteciperà al Giro della Lombardia poiché impegnato in una concomitante «Sei giorni».

Il Pr. Tuscolo alle Capannelle. Cinque concorrenti, tutti dotati di buone possibilità di affermazione, si presenteranno ai «Prati» del Premio Tuscolo (lire diecimila - m. 1.200 in pista diretta) in cui Amolo, Berlingot, Cocal, Della Robbia, Nino, Sex Appa, 6) Fetonte, Canaletto, 7) Van Dam, Camarano, Azar.